



LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

N. 310 – 1 settembre 2014

Come in un film le tradizioni antiche riscoperte a Carpineti, grazie a Bellacoopia e alla Bonifica dell'Emilia Centrale

Riscoperte antiche tradizioni che rischiavano di andare perdute. È accaduto grazie al progetto della classe 2^a A della scuola media Gregori di Carpineti. Attraverso un lavoro di ricerca è stato anche prodotto un interessantissimo video, realizzato grazie alla Bonifica Emilia Centrale. La ricerca, realizzata per il progetto Bellacoopia / Ricerca, promosso da Legacoop, si chiama "Un bèl saver a n'fu mai scrit / Storia orale di un paesaggio". Comprende anche interviste a diversi personaggi che hanno frequentato il territorio tra Casina e Carpineti e che in diversi modi hanno dato il loro contributo alla sicurezza idraulica del territorio. Già da alcuni anni l'istituto carpinetano figura tra i partecipanti del percorso, con alcuni progetti che hanno ottenuto premi importanti per qualità e valore sociale. Il piano si inserisce nel progetto Bellacoopia per sviluppare una maggior conoscenza della cooperazione tra gli studenti reggiani. Gli alunni hanno lavorato a piccoli gruppi, organizzando il materiale in modo personale e autonomo, seguendo il metodo Lepida Scuola.

Da segnalare nel video un'intervista allo storico sindaco di Carpineti Bruno Valcavi, che ha vissuto gli anni del boom economico, con la nascita delle prime ceramiche e il fiorire dei posti di lavoro e interviste a diversi tecnici, come il geometra Ronchetti, che si occuparono della viabilità. Il montaggio dell'opera è a cura della giornalista Isabella Trovato, le interviste a cura di Antonio Canovi, Aronne Ruffini, Giuseppe Meglialdi.

La ricerca e il video sono stati presentati dagli insegnanti e dagli studenti della 2^a A il 30 agosto a Carpineti, nell'ambito della Fiera di San Vitale. Sono intervenuti l'assessore del Comune di Carpineti Enrica Toschi, la dirigente scolastica Giuseppina Gentili, il coordinatore di Bellacoopia / Ricerca Lucio Levrini, il vicepresidente della Bonifica Emilia Centrale Ivan Bertolini, gli insegnanti

Brunella Mailli e Ermano Beretti, che hanno coordinato la ricerca, e anche l'ex sindaco Bruno Valcavi. Presenti all'iniziativa il rappresentante di Legacoop Reggio Emilia Carlo Possa e diversi dei testimoni intervistati nell'ambito della ricerca.



Un momento della presentazione

"Il progetto si è sviluppato partendo da una ricerca sul territorio svolta dai ragazzi – spiegano gli insegnanti Ermano Beretti e Brunella Mailli – che ci ha permesso di incontrare realtà ormai scomparse e assenti sui documenti ufficiali. Tra queste ricordiamo le storie di alcuni cercatori d'acqua, un tempo figure importanti per il territorio, oppure quella dell'ultimo allevatore di pecore di Valestra e della festa della croce, antica usanza dei contadini per scongiurare eventi atmosferici disastrosi sui raccolti. Sono storie che fanno parte della tradizione e della cultura contadina, che si è sempre tramandata per via orale, per questo il lavoro è stato complicato ma al tempo stesso affascinante. Quando insegnava alla fine degli anni '50 il maestro Vito Ceccati trascorrevano l'intera settimana a Vellucciana – raccontano Beretti e Mailli – rincasando solo il sabato, poichè le distanze per i tempi di allora erano proibitive".

Conoscere la cooperativa: percorso formativo per le nuove cooperative e i nuovi consiglieri di amministrazione

Legacoop Reggio Emilia organizza a partire da settembre un percorso formativo rivolto alle nuove cooperative che si sono costituite recentemente e ai nuovi consiglieri di amministrazione delle cooperative: lo scopo è quello di approfondire gli elementi base della forma di impresa cooperativa, della sua organizzazione, delle sue caratteristiche. (Segue in 2.a)



LEGACOOP REGGIO EMILIA

Via Meuccio Ruini, 74/D - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 530011

E-mail: legacoop@legacoop.re.it - Sito internet: www.legacoop.re.it

Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia.

Direttore responsabile Carlo Possa

(Segue dalla 1.a) Saranno cinque gli incontri, tenuti da dirigenti e funzionari di Legacoop ed Ennea, che affronteranno diversi argomenti: “La cooperazione, una storia che dura da oltre un secolo”, “Cos’è Legacoop: servizi alle associate”, “Corporate governance cooperativa: aspetti salienti”, “Gli strumenti finanziari di sistema”, “Il socio lavoratore in cooperativa: imprenditore e dipendente”, “Le nuove normative: Sicurezza, Privacy, Ambiente”, “Peculiarità nel bilancio di una cooperativa”, “La fiscalità cooperativa, vincoli e opportunità”, “Dal Bilancio Sociale alla Responsabilità sociale d’impresa”, “Le prospettive della cooperazione in Italia e nel mondo”.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Matteo Pellegrini (pellegrini@legacoop.re.it). La prima lezione è in programma l’11 settembre, e le iscrizioni si accettano entro il 5 settembre 2014.

Mutue e Cooperative nel Welfare dell’ Emilia Romagna

Nell’ambito delle iniziative collegate al Congresso Regionale di Legacoop Emilia-Romagna, si svolgerà venerdì 3 ottobre 2014 alle 9:30, a Reggio Emilia, il convegno “Mutue e Cooperative nel Welfare dell’ Emilia Romagna”. L’iniziativa si terrà presso la Sala Magnani di Legacoop, in via Meuccio Ruini 74/d.

Introduce e modera i lavori Simona Caselli, presidente di Legacoop Reggio Emilia. Sono poi previsti gli interventi di Francesco Longo del Cergas (Università Bocconi di Milano), Alberto Alberani, responsabile Legacoop sociali Emilia-Romagna, Guido Saccardi, presidente Coopselios e vicepresidente Mutua Nuova Sanità, Gerardo Bianchi, direttore della Mutua Sma di Modena, Marco Gaiba, presidente Faremutua.

Il convegno prosegue con una tavola rotonda coordinata da Maurizio Brioni di Legacoop Emilia-Romagna, a cui intervengono Placido Putzolu, presidente Fimiv (Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria), Paola Menetti, presidente nazionale Legacoopsociali, Paolo Cattabiani, presidente Coop Consumatori Nordest, e Pierluigi Stefanini, presidente UnipolSai. Alle 13:30 chiude i lavori Giovanni Monti, presidente di Legacoop Emilia-Romagna

Acqua per Gaza: Boorea e Gvc lanciano una raccolta fondi per riportare l’acqua nella striscia di Gaza

Boorea, la cooperativa costituita da 47 enti e cooperative aderenti a Legacoop, ha lanciato oggi anche a Reggio Emilia la campagna nazionale di raccolta fondi della ong socia Gvc “SOS Gaza. Acqua per Gaza”, per ridare accesso all’acqua potabile a 90.000 abitanti della Striscia di Gaza, che da settimane ne sono privi. Alla presentazione della campagna, che si è svolta il 4 agosto, hanno partecipato, insieme al presidente di Boorea Luca Bosi, anche Stefano Gambini, responsabile dell’ufficio di Gvc a Gaza appena rientrato dalla Palestina, e Nadia Riccò di Gvc.

Il conflitto tra Israeliani e Palestinesi ha provocato in queste settimane nella Striscia di Gaza, e in particolare tra i civili, migliaia di morti e feriti, compresi molti bambini. A Gaza è in atto una terribile emergenza umanitaria. Boorea invita perciò a sostenere con una donazione l’intervento della organizzazione non governativa italiana Gvc, presente in Palestina dal 1992 e da anni anche a Gaza, per ridare l’accesso all’acqua a oltre 90.000 persone, delle quali 40 mila sono bambini e 25 mila donne, principalmente gruppi di sfollati e le comunità della Middle Area, a sud di Gaza City, attraverso la fornitura diretta di acqua, il ripristino delle reti idriche e la distribuzione di kit di emergenza.

“Oggi 600.000 abitanti di Gaza sono privi di regolari forniture d’acqua. A Gaza la guerra ha reso drammatica una situazione, quella dell’acqua, che era già molto precaria. In questi giorni vengono fatte distribuzioni di emergenza di bottigliette d’acqua da Unicef e altre ong. Se non si riparano in brevissimo tempo le condutture idriche e le reti fognarie distrutte dai bombardamenti, le persone di Gaza rischiano di morire letteralmente di sete o di contrarre gravi malattie” ha dichiarato Stefano Gambini, responsabile dell’ufficio Gvc a Gaza. “La solidarietà è un elemento costitutivo per Boorea e per il movimento cooperativo – ha dichiarato il presidente di Boorea Luca Bosi – Perciò Boorea, che in questi anni ha sostenuto diversi progetti di cooperazione internazionale in Medio Oriente, copromuove questa campagna di solidarietà per portare acqua agli abitanti di Gaza, che stanno vivendo in condizioni disumane di disagio e sofferenza. Nell’auspicio che le armi tacciano al più presto e che finalmente tutti, in Israele e in Palestina, possano vivere in pace”.

Le donazioni, dell’importo minimo di due euro vanno fatte sul conto corrente intestato a Boorea Sc, Banca Bper filiale di Correggio Iban IT 73 Y 05387 66320 000002106426 specificando la causale Acqua per Gaza, oppure con un versamento diretto nella sede di Boorea in via Meuccio Ruini 74-d a Reggio Emilia, da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 17:30.

Guido Saccardi è il nuovo presidente di Cooperlavoro

Guido Saccardi, presidente della cooperativa sociale Coopselios, è il nuovo presidente di Cooperlavoro, il Fondo Pensione Complementare riservato ai soci lavoratori ed ai dipendenti delle cooperative di lavoro, delle loro società collegate, delle associazioni cooperative (Agci, Confcooperative, Legacoop) e sindacali promotrici (Cgil, Cisl, Uil). Cooperlavoro associa lavoratori in tutta Italia, occupati in tutti settori produttivi.

(Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) Saccardi è stato eletto per il triennio 2014-2016 dall'ultima Assemblea dei Delegati. Il presidente di Coopselios è presente nel consiglio di Cooperlavoro in rappresentanza delle parti istitutive cooperative. Saccardi è esperto di sviluppo organizzativo, formazione e di problematiche sociali; è anche vicepresidente di Mutua Nuova Sanità. Del consiglio di Cooperlavoro fa parte anche un altro reggiano, Rino Soragni della Cgil, in rappresentanza delle parti istitutive sindacali. Cooperlavoro è costituito in forma di associazione senza scopo di lucro e funziona come una cooperativa, perseguendo l'esclusivo interesse dei lavoratori associati al fine di erogare una prestazione previdenziale aggiuntiva a quella garantita dall'Inps.

Gregorio Paltrinieri: due ori per Coopernuoto

Una cooperativa reggiana, Coopernuoto, può vantare due ori ed un record europeo ai recenti Campionati Europei di nuoto che si sono svolti a Berlino. Infatti il grande campione italiano Gaetano Paltrinieri, carpigiano, ha iniziato la sua carriera sportiva nella Coopernuoto, e fa tuttora parte del Gruppo sportivo della stessa cooperativa. Paltrinieri, 20 anni, ha vinto a Berlino l'oro nei 1500 e 800 stile libero, stabilendo anche sui 1500 il nuovo record europeo.

Coopernuoto è una storica cooperativa che da anni opera nella gestione di impianti sportivi dedicati al nuoto: partita da Correggio e Novellara, ora è presente in diverse altre province. Nella sua attività ha sempre posto grandissima attenzione anche all'attività giovanile, e i risultati straordinari di Paltrinieri ne sono un giusto riconoscimento.

Trenta anni per la cooperativa sociale L'Olmo: il 13 settembre una iniziativa a Montecchio

La cooperativa L'Olmo di Montecchio è una delle cooperative sociali storiche dell'Emilia-Romagna. Nata nel 1984 come cooperativa di inserimento lavorativo, attivando in particolare una tipografia, svolge ora anche attività socio-educativa e riabilitativa. La cooperativa ha voluto ricordare i suoi trenta anni di vita da alle stampe una interessante pubblicazione, che verrà presentata nel corso di una festa che si terrà il 13 settembre a Montecchio.

"Sociale ad arte", è questo il titolo dell'iniziativa, sarà una occasione di incontro per tutti gli utenti della cooperativa, le loro famiglie, i soci, gli operatori, gli amministratori. L'iniziativa si terrà presso il Centro socio-riabilitativo Le Samare, in via F.lli Cervi 7 a Montecchio; il centro (realizzato lo scorso anno di fianco alla storica sede dell'Olmo) è gestito dalla stessa cooperativa, in collaborazione con il Consorzio Quarantacinque e le cooperative Zora e Coopselios.

Si inizia alle 10:00 con un incontro a cui interverranno, dopo i saluti di Paolo Colli, sindaco di Montecchio Emilia, e Mirco Verzani, presidente de L'Olmo, Alberto Alberani, responsabile cooperative sociali, di Legacoop Emilia-Romagna, Simona Caselli, presidente Legacoop e Aci Reggio Emilia, Giuseppe Alai, presidente Confcooperative Reggio Emilia, Flavia Franzoni, docente di Organizzazione dei servizi sociali all'Università di Bologna, e Teresa Marzocchi, assessore regionale alla Promozione delle politiche sociali. Coordinerà Carlo Possa, responsabile cooperative sociali Legacoop Reggio Emilia.

Alle 12:30 è prevista l'apertura Mostra d'arte "Il Canto della terra" di Gustav Mahler nelle opere di Alessandra Zini, Silvano Scolari e Nestor (Un progetto congiunto dei tre artisti reggiani, che da oltre un anno lavorano sulla nota sinfonia del compositore austriaco) e della mostra fotografica "I Ragazzi delle Samare", con le bellissime immagini della fotografa Laura Sassi.

Alle 15:00 ci saranno laboratori aperti al pubblico e alle 16:00 "Gnocco fritto e affettato" in collaborazione con le associazioni di volontariato Croce Arancione e Croce Bianca. Si prosegue con "Ciccio & PasticcioShow", spettacolo di magia, clownerie, giocolerie e la festa si concluderà alle 17:30 con uno spettacolo musicale in collaborazione con la cooperativa sociale Lunezia e i ragazzi del Centro Le Samare. L'iniziativa del 13 settembre è organizzata in collaborazione con Officina Eventi.

"La cooperativa sociale L'Olmo - spiega il presidente Verzani nella presentazione della pubblicazione, curata da Dino Terenziani - è un vero e proprio "laboratorio" della cooperazione sociale, persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la realizzazione di attività diverse che favoriscono l'inserimento di persone con difficoltà di adattamento nella vita sociale e lavorativa attiva, incoraggiando nuove competenze. E' a partire da questi principi che, quest'anno 2014, festeggiamo i 30 anni di attività della cooperativa. Ci è sembrata l'occasione perfetta per valorizzare le capacità delle nostre persone e promuovere i valori che da sempre ci caratterizzano: centralità della persona, senso di appartenenza, corresponsabilità, rispetto della diversità, eticità economica, finanziaria e sociale. Dalla condivisione alla realizzazione: nasce così il progetto da cui prendono vita le immagini di questa pubblicazione, le foto che vedono protagonisti i nostri ragazzi e tutti i soci operatori, ben felici di contribuire, con un piccolo gesto, ad una grande idea: aiutarci a vicenda a crescere, unendo le forze per mettere sempre la persona al centro e diventare strumento di sviluppo della comunità. L'impegno non finisce qui: abbiamo "solo" gettato le basi per quello che speriamo possa diventare un laboratorio permanente di fotografia".

Ccpl Reggio, raggiunto l'accordo di stand still con le banche

Il 7 agosto scorso il gruppo Ccpl Società Cooperativa, dopo meno di due mesi di trattative (la richiesta iniziale risaliva infatti allo scorso 13 giugno) ha raggiunto l'accordo cosiddetto di "stand still" con le banche creditrici su un debito di circa 230 milioni di euro. Gli istituti di credito hanno confermato fino al 31 dicembre di quest'anno le linee finanziarie già attive, sospendendo tutte le richieste di rientro del capitale già avanzate in primavera, per permettere al gruppo di sviluppare e avviare il piano industriale e in attesa che si faccia chiarezza sulla grande incognita che grava sulla società. Si tratta della prevista sanzione che sarà comminata al gruppo dalla Commissione Antitrust dell'Unione Europea presumibilmente entro la fine dell'anno - il cui importo, tuttavia, non è ancora noto.



La firma dell'accordo di *stand still* è servita anche per procedere alla vendita di un pacchetto azionario del fondo Namira 7, fondo chiuso immobiliare dove sono confluiti tutti gli immobili del gruppo (al quale Ccpl paga un affitto). La quota del fondo ha permesso a Ccpl di incassare circa 20 milioni, risorse necessarie per implementare il piano industriale senza chiedere un euro in più alle banche rispetto alle linee di finanziamento già attive. Lo *stand still* è un accordo strettamente privato tra banche e soggetti finanziati che regola l'operatività delle linee finanziarie (fidi), sospende il rientro delle quote di capitale previste e consente dunque, in questo caso, la piena operatività del gruppo Ccpl

fino alla fine dell'anno. Sono stati 15 gli istituti di credito coinvolti: Unicredit, Ccfs, Carige, Mps, Mps Cap Services, Unipol, Bper, Banca popolare del Mezzogiorno, Banco Popolare, Banca Monte Parma, Carisbo, Bnl, Cariparma, Coopfond e Bpm. Per l'amministratore delegato del gruppo Pasquale Versace "è una cosa assolutamente eccezionale chiudere un accordo di questa complessità in meno di due mesi, una cosa senza precedenti e non solo nella nostra provincia. Do atto alle banche di aver capito subito il nostro sforzo per la trasparenza del gruppo verso l'esterno e di aver premiato questo tipo di politica". Quello dello *stand still*, però, "non è un risultato conclusivo - ha ammesso Versace - perché non risolve i problemi del gruppo, ma ci mette in condizione di partire e lavorare con un certo respiro e con una relativa sicurezza. Senza accordo non avrebbe avuto senso vendere la quota del fondo Namira 7". Per gli istituti di credito, ha aggiunto, "è stato uno sforzo notevole dare fiducia a un gruppo che ha avuto una perdita importante nel recente passato, una fiducia condivisa verso il rilancio del gruppo. Questo accordo è una buona notizia ma non è sufficiente rispetto al proseguimento dei nostri obiettivi". L'orizzonte temporale dell'accordo di *stand still*, valido appunto fino alla fine del 2014, non è casuale, ma è da leggere in relazione all'altra importante scadenza del gruppo Ccpl, che ha in previsione il pagamento di una multa consistente il cui importo dovrebbe essere reso noto proprio entro il 31 dicembre. "La sanzione è certa - ha concluso Versace - ma non ne conosciamo l'entità, né il range in cui si colloca, obiettivamente molto ampio. Abbiamo bisogno di sapere quanto sarà ingente questa multa, anche se abbiamo approntato un fondo molto ampio di 45 milioni per ogni evenienza, come stabilito da un primario studio italiano di avvocati. Per partire con piani più ambiziosi abbiamo bisogno di sapere quale sarà l'entità della sanzione: se sarà inferiore ai 45 milioni potremo sbloccare una parte di quei fondi per effettuare altri investimenti".

Cibo e Cinema: premio del Giornale del Cibo, edito da CIR food, al Festival del Cinema di Venezia

Il portale internet "Il Giornale del Cibo" assegnerà, in collaborazione con Fedic, un premio alla 71° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia all'opera che proporrà la scena più significativa legata al cibo e all'alimentazione. Continua così la grande attenzione del sito Il Giornale del cibo edito da CIR food per il cinema che racconta il mondo del cibo.

Dopo la realizzazione del Concorso "Cibo al Cine", e il riconoscimento assegnato al Brescello Film Festival al miglior corto dedicato alla valorizzazione della tradizione gastronomica, ora un Premio collaterale che verrà assegnato durante la più importante manifestazione cinematografica italiana.

"La tavola è uno dei maggiori sensali del racconto, della comunicazione, della socialità creativa, del nostro umanesimo. E non c'è arte migliore di quella cinematografica che racchiude racconto, visione ed emozione - afferma Giuliano Gallini, direttore commerciale e marketing CIR food - per rappresentare questa "cosa bellissima" che è il cibo. Per questo il Giornale del Cibo, sito grazie al quale CIR food promuove la cultura dell'alimentazione, è lieto di partecipare alla 71ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 2014 e dedicare un premio all'opera che meglio valorizzerà il cibo e la cucina. Tutto questo grazie alla collaborazione di Fedic l'importante organismo che integra la cultura cinematografica italiana". (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) Il premio sarà assegnato dall'autorevole giuria del Premio Fedic - Federazione Italiana dei Cineclub – che sarà presente per il 21° anno consecutivo alla Mostra di Venezia per assegnare anche il suo tradizionale premio al film che meglio rifletterà l'autonomia creativa e la libertà espressiva dell'autore.

Da sempre CIR food, Cooperativa Italiana di Ristorazione, fra i leader in Italia nel settore della ristorazione collettiva, tiene alta l'attenzione sui temi legati all'alimentazione, sostenendo in particolare la diffusione di un cibo "sincero", risultato di una filiera sostenibile sia in termini economici che ambientali. Da qui è nata l'idea di lanciare prima un concorso e poi assegnare dei prestigiosi premi per valorizzare il tema del cibo sul grande schermo.

Il 21 settembre "Podere in festa" con le cooperative sociali Zora e Lo Stradello

Domenica 21 settembre si svolgerà a Scandiano, come tradizione, "Podere in festa", l'evento organizzato dalle cooperative sociali Lo Stradello e Zora. L'iniziativa, che in passato ha sempre avuto un ottimo successo, vuole essere, oltre che un momento di festa e svago, un'opportunità per i visitatori di incontrare e conoscere la realtà sociale delle due cooperative. Quest'anno "Podere in festa" assume anche un significato particolare, essendo il trentennale della cooperativa Lo Stradello. La festa si svolgerà nel bel podere sulle prime colline scandianesi dove hanno sede le due cooperative, in via Munari 7.

Durante la giornata si alterneranno musica, giochi di sagra paesana, attività ludiche dedicate ai bambini, balli etnici. Lungo la stradina che percorre il podere saranno allestiti il mercatino dell'usato "Uso e riuso" e numerosi punti ristoro tra cui il "forno del pane". Dal tardo pomeriggio "aperitivo sul podere" e la birra di Red Mosquito.

Ambra a Portomaggiore ha presentato il "Laboratorio Verde"

Il 14 agosto la cooperativa sociale Ambra è intervenuta a "Festissima 2014", la kermesse organizzata dal Pd di Portomaggiore (FE), presentando la serata dal titolo "Si può fare" che, oltre alla proiezione dell'omonimo film di Giulio Manfredonia con Claudio Bisio, ha previsto una breve presentazione del neonato "Laboratorio Verde", alla presenza di educatori e partecipanti al progetto, di Nicola Minarelli, sindaco di Portomaggiore e di Adello Vanni, direttore del Daismdp dell'Ausl di Ferrara.

Il bellissimo film di Manfredonia che racconta la storia di una cooperativa sociale di inserimento lavorativo, è stato un modo semplice e intuitivo per introdurre alla comunità ferrarese la missione e i valori del "Laboratorio Verde" realizzato da Ambra. Iniziando da una prima esperienza con il lavoro della terra e la realizzazione di orti e laboratori all'interno delle proprie strutture psichiatriche, infatti, Ambra ha dato il via a un progetto più ampio e in continua evoluzione, risultato di nuove idee pensate per sviluppare l'autonomia e la capacità di azione degli ospiti, in un contesto di accoglienza e integrazione. Oggi si occupa di produzione di ortaggi e aromi, ma anche di creazione e recupero di oggetti e arredi e di cura del verde di parchi e giardini.

"L'utilizzo terapeutico e riabilitativo del lavoro, in presenza di disagio psichico – ha spiegato Lillo Avarello, coordinatore del Laboratorio – può rappresentare un importante strumento di emancipazione e riscatto sociale. È a partire da questa riflessione che Ambra, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale di Ferrara, sta realizzando questo sogno, con l'obiettivo di dare a ogni persona la possibilità di vivere un'occupazione con responsabilità e motivazione, aprendo lo sguardo oltre le difficoltà".

Oggi il Laboratorio Verde è presente sul territorio ferrarese per gli utenti dei servizi dell'Area Salute Mentale di Ambra. Il desiderio è di ampliare le possibilità di accesso in futuro, aprendo l'offerta all'esterno. Attualmente coinvolge le seguenti strutture Villa Vittoria di Filo di Argenta, Orione di S. Biagio di Argenta e Albatros di Portomaggiore.

Un corso di Nordic Walking con la cooperativa Incia

L'Ani, Associazione Nordic Fitness Italiana, in collaborazione con la cooperativa Incia, Ideanatura e Recotur, organizza il 5, 6, 7 settembre 2014 un corso multilivello di Nordic Walking nella splendida cornice dell'Ostello della Pieve di San Vitale, situata nei pressi del Castello di Carpineti, nel cuore del regno di Matilde di Canossa sull'Appennino Tosco-Emiliano. Saranno tre giorni di Nordic Walking immersi nella natura rivolti a chi vuole approfondire e crescere nel proprio percorso formativo, o per chi viene da altre organizzazioni che promuovono questa disciplina e vuole conoscere la metodica dell'Ani.

Si può scaricare il programma completo dove trovare i recapiti per informazioni e prenotazione, aprendo il seguente indirizzo: www.incia.coop/upload/nordic_walking_ANI_San_Vitale_settembre2014.pdf.